

Corso di Python

Lezione 4

Le espressioni

Editor: Davide Brunato

Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste



Espressioni

- Un'espressione è una parte di codice che produce un risultato o un valore
- Elementi che possono comporre espressioni in Python:
 - Accesso agli attributi di oggetti e funzioni
 - Accesso agli elementi di una sequenza
 - *Slicing*
 - Chiamata di funzione
 - Espressioni *lambda*
 - Espressioni condizionali
 - Altri operatori caratteristici
 - *List comprehension*
 - Espressioni generatrici

Atomi

- Sono gli elementi base che compongono un'espressione, collegati tra loro dagli operatori
- Un **atomo** di espressione può essere un:
 - Identificatore (variabile, *funzione*)
 - Letterale (stringhe, numeri, False, True, None)
 - Aggregato (enclosure)
- L'**aggregato** è un costrutto delimitato da parentesi, che assume diversi significati in base alle parentesi usate e alla forma interna:
 - Parentesi **tonde** per racchiudere altre espressioni (uso classico, identico a quello fatto in C++/Java), una tupla di espressioni, o un'espressione *generatrice*
 - Parentesi **quadre** per esprimere liste
 - Parentesi **graffe** per esprimere dizionari o insiemi (da Python 2.7+)
- Gli aggregati sono gli operatori a maggiore priorità

Accesso agli elementi di una sequenza

- Per accedere agli elementi di sequenze si usa la tipica notazione basata su parentesi quadre (subscription)
- Per stringhe, liste e tuple si usa un indice numerico:

```
>>> a = [10, 20, 30]
```

```
>>> a[0]
```

```
10
```

```
>>> a[-1]
```

```
30
```

- Per i dizionari si usa la chiave:

```
>>> d = {'alpha': 1, 'beta': 2}
```

```
>>> d['alpha']
```

```
1
```

Slicing

- Letteralmente *affettare* un oggetto a sequenza ordinata (stringa, tupla o lista)
- Vi sono due sintassi previste per le slice:

```
obj[start:stop]
```

```
obj[start:stop:stride] # stride significa passo
```

start, *stop* e *stride* sono espressioni opzionali

- Esempi:

```
>>> a = [10, 20, 30, 40, 50]
```

```
>>> a[:]
```

```
[10, 20, 30, 40, 50]
```

```
>>> a[0:]
```

```
[10, 20, 30, 40, 50]
```

```
>>> a[-11:20] # Start e stop possono sforare i limiti della sequenza
```

```
[10, 20, 30, 40, 50]
```

```
>>> a[:-1]
```

```
[10, 20, 30, 40]
```

```
>>> a[::2]
```

```
[10, 30, 50]
```

```
>>> a[::-1] # Inversione
```

```
[50, 40, 30, 20, 10]
```

Funzione built-in slice

- Permette di definire uno oggetto *slice* per affettare sequenze:

```
slice(stop)
```

```
slice(start, stop[, step])
```

- Il vantaggio rispetto al costrutto esplicito è che lo si può definire una volta sola e utilizzarlo più volte

- Esempio:

```
>>> a = range(10)
```

```
>>> a[:5]
```

```
[0, 1, 2, 3, 4]
```

```
>>> a[slice(5)]
```

```
[0, 1, 2, 3, 4]
```

```
>>> a[slice(3, 6)] # Equivalente a a[3:6]
```

```
[3, 4, 5]
```

```
>>> a[slice(3, None)] # Equivale a a[3:]
```

```
[3, 4, 5, 6, 7, 8, 9]
```

```
>>> a[slice(3, None, 2)] # Equivale a a[3::2]
```

```
[3, 5, 7, 9]
```

Espressioni lambda

- Permettono di costruire piccole funzioni da una singola espressione, utili per costruire un codice più contenuto
- Sintassi:

`lambda parametri: espressione`

- Esempio:

```
>>> import math
```

```
>>> square_root = lambda x: math.sqrt(x)
```

```
>>> square_root(4)
```

```
2.0
```

```
>>> sum = lambda x, y: x + y
```

```
>>> sum(4, 7)
```

```
11
```

```
>>> 1 + (lambda x, y: x + y)(4, 7)    # Esempio di uso immediato ...
```

```
12
```

Espressioni condizionali

- Da Python 2.5 è stato introdotto un operatore ternario per le espressioni condizionali:

expr1 if condition else expr2

- Simile al costrutto “*e1 ? cond : e2*” presente in C++ e Java
- Si possono annidare anche senza usare di parentesi perché è un operatore a minore priorità

- Esempi:

```
>>> a = 10 if b > 0 else 20
```

```
>>> a = 10 if b > 0 else 20 if b > 10 else 30
```

```
>>> name = 'Pippo'
```

```
>>> print('Hello, ' + (name if name else 'Anonymous'))
```

```
Hello, Pippo
```

```
>>> name = ''
```

```
>>> print('Hello, ' + (name if name else 'Anonymous')) # Parentesi!
```

```
Hello, Anonymous
```


Espressioni condizionali booleane

- In Python si possono costruire espressioni condizionali booleane essendo che ogni dato può essere trattato come valore di verità e che gli operatori **or** e **and** ritornano l'ultimo argomento valutato

- **x or y** # Ritorna y se x è False, x altrimenti

```
>>> print([] or None)
```

```
None
```

```
>>> print([1, 2] or None)
```

```
[1, 2]
```

```
>>> name = 'Pippo'
```

```
>>> print('Hello, ' + (name or 'Anonymous'))
```

```
Hello, Pippo
```

```
>>> name = ''
```

```
>>> print('Hello, ' + (name or 'Anonymous'))
```

```
Hello, Anonymous
```

- **x and y** # Ritorna x se x è True, y altrimenti

```
>>> completato = True
```

```
>>> print((completato and "Completato con successo!!") or "Non completato!!!")
```

```
Completato con successo!!
```

```
>>> completato = False
```

```
>>> print((completato and "Completato con successo!!") or "Non completato!!!")
```

```
Non completato!!!
```

L'operatore in - not in

- È l'operatore per il test di appartenenza che si applica a tutti gli oggetti contenitori:

```
item [not] in container_object
```

- Per liste, tuple e insiemi verifica la presenza dell'elemento:

```
>>> t, s = ("Ciao", 1, False), {None, "Alpha", "Beta"}
>>> 1 in t, None in s
(True, True)
>>> 2 in t, "Gamma" in s
(False, False)
```

- Per i dizionari il test di appartenenza è verificato se l'elemento è tra le chiavi del dizionario:

```
>>> d = {"Uno": 1, "Due": 2, "Tre": 3}
>>> "Uno" in d
True
>>> "Quattro" in d
False
```

- Per le stringhe il test è verificato se l'elemento è una sottostringa:

```
>>> "Linux" in "CentOS Linux release 7.1.1503 (Core)"
True
```

L'operatore `is` - `is not`

- Si usa per testare l'identità degli oggetti
- **`a is b`** : è True se e solo se `a` e `b` sono lo stesso oggetto:

```
>>> a = 1
>>> a is None
False
>>> b = None
>>> b is None
True
```

- **`a is not b`** : è la negazione di **`a is b`** (meglio di: **`not a is b`**)
- La comparazione *is - is not* è comunque preferibile quando dobbiamo comparare un oggetto con un *singleton non numerico* (None, False o True) altrimenti sono da preferire gli operatori `==` o `!=`

Precedenza degli operatori

| Operatore | Descrizione |
|--|---|
| (expr...), [expr...], {key: value...}, {expr...} | Aggregati (<i>operatori a maggiore priorità</i>) |
| x[i], x[i:i], x(args...), x.attribute | Sottoscrizione, slicing, call, accesso ad attributo |
| ** | Elevazione a potenza |
| +x, -x, ~x | Segno, NOT a bit |
| *, @, /, //, % | Moltiplicazione, moltiplicazione a matrice, divisione, modulo |
| +, - | Addizione e sottrazione |
| <<, >> | Shift a livello di bit |
| & | AND a bit |
| ^ | XOR a bit |
| | OR a bit |
| in, not in, is, is not, <, <=, >, >=, !=, == | Comparazioni, appartenenza e identità |
| not x | NOT booleano |
| and | AND booleano |
| or | OR booleano |
| if - else | Espressione condizionale |
| lambda | Espressioni lambda |

List comprehension

- Dalla versione 2.0 Python prevede un costrutto per creare una lista da un'espressione iterabile denominato comunemente **list comprehension**:

```
>>> [x**2 for x in range(10)]  
[0, 1, 4, 9, 16, 25, 36, 49, 64, 81]
```

- Un codice equivalente sarebbe:

```
>>> squares = []  
>>> for x in range(10):  
...     squares.append(x**2)  
...  
>>> squares  
[0, 1, 4, 9, 16, 25, 36, 49, 64, 81]
```

- Si può mettere anche una condizione, per considerare solo alcuni elementi:

```
>>> [x**2 for x in range(10) if x % 2 == 0]  
[0, 4, 16, 36, 64]
```

- Al posto del costrutto [] si può equivalentemente usare la funzione built-in *list*:

```
>>> list(x**2 for x in range(10) if x % 2 == 0)  
[0, 4, 16, 36, 64]
```

List comprehension annidate

- Per generare delle matrici si possono annidare più list comprehension:

```
>>> [[ 1 if row == col else 0 for row in range(3)] for col
in range(3)]
[[1, 0, 0], [0, 1, 0], [0, 0, 1]]
```

- Si può anche usare la list comprehension per trasporre gli elementi di una matrice esistente:

```
>>> matrix = [
...     [1, 2, 3, 4],
...     [5, 6, 7, 8],
...     [9, 10, 11, 12],
... ]
>>> [[row[i] for row in matrix] for i in range(4)]
[[1, 5, 9], [2, 6, 10], [3, 7, 11], [4, 8, 12]]
```

Altri tipi di *comprehension*

- Da Python 2.7+ è definita la possibilità di definire dei dizionari o degli insiemi in maniera del tutto simile alla list comprehension:

```
>>> {n: n**2 for n in range(5)}  
{0: 0, 1: 1, 2: 4, 3: 9, 4: 16}  
>>> {n**2 for n in range(5)}  
set([0, 1, 4, 16, 9])
```

- Su versioni precedenti si poteva ovviare con funzioni built-in:

```
>>> dict((n, n**2) for n in range(5))  
{0: 0, 1: 1, 2: 4, 3: 9, 4: 16}  
>>> set(n**2 for n in range(5))  
set([0, 1, 4, 16, 9])
```

Espressioni generatrici

- Le espressioni generatrici (generator expressions) sono la forma concisa per definire un *generatore*
 - Un generatore è una forma particolare di iteratore, che si avvale di un tipo particolare di controllo (vedremo l'istruzione *yield* quando si parlerà di funzioni)
 - L'espressione generatrice viene poi usata naturalmente dal ciclo **for** o con l'uso della funzione **next**
- Per definire un'espressione generatrice ci si avvale di una sintassi con parentesi tonde:

```
g = (x ** 2 for x in range(10))
```

- Le variabili definite in un'espressione generatrice sono valutate in modo *lazy* (non immediato), tranne quelle relative al ciclo for più esterno (quello più a sinistra)

Esempio:

```
>>> g1 = (x*y for x in range(10) for y in bar(x))
```

```
>>> next(g1)
```

```
Traceback (most recent call last):
```

```
File "<stdin>", line 1, in <module>
```

```
File "<stdin>", line 1, in <genexpr>
```

```
NameError: name 'bar' is not defined
```


Novità di Python 3.5

- In Python 3.5 è stato introdotto un operatore di moltiplicazione tra matrici che usa il simbolo '@'
 - Per ora questo operatore non funziona sui tipi base ma è possibile implementarlo sulle classi definendo appositi metodi (`__matmul__()`, `__rmatmul__()` e `__imatmul__()`)
 - Verrà implementato in modo completo in versioni successive
 - L'operatore è stato introdotto per semplificare la scrittura di questo tipo di espressioni:

```
S = (H @ beta - r).T @ inv(H @ V @ H.T) @ (H @ beta - r)
```

```
S = dot((dot(H, beta) - r).T, dot(inv(dot(dot(H, V), H.T)), dot(H, beta) - r))
```

- Il nuovo operatore è già utilizzabile con la libreria *numpy* 1.10

Funzioni built-in utilizzabili nelle espressioni

- all
- any
- min
- max
- sum
- pow
- abs
- round
- eval

Funzioni `all` e `any`

- Applicano il test ad un'intera sequenza (un *iterabile*)
- Introdotte in Python 2.5
- **`all(iterabile)`**

Ritorna True se tutti gli elementi della sequenza iterabile sono True o se l'iterabile è vuoto. Equivalente alla seguente funzione:

```
def all(iterabile):  
    for element in iterabile:  
        if not element:  
            return False  
    return True
```

- **`any(iterabile)`**

Ritorna True se almeno uno degli elementi della sequenza iterabile è True. Se l'iterabile è vuoto ritorna False. Equivalente alla seguente funzione:

```
def any(iterabile):  
    for element in iterabile:  
        if element:  
            return True  
    return False
```

Funzioni min e max

- Calcolano il minimo e il massimo di una sequenza iterabile o elenco di argomenti
- `min(iterable[, key])`
`min(arg1, arg2, *args[, key])`
 - L'iterabile non deve essere vuoto
 - L'argomento opzionale deve essere specificato come *keyword argument* è rappresenta una funzione di ordinamento per il confronto tra i valori

- Esempi:

```
>>> min(2, 3, -5, 6)
```

```
-5
```

```
>>> min((2, 3, -5, 6))
```

```
-5
```

```
>>> min(2, 3, (-5, 6))
```

```
2
```

```
>>> min(2, 3, *(-5, 6))
```

```
-5
```

```
>>> min(2, 3, -5, 6, key=lambda x:-x)
```

```
6
```

Funzione sum

- Somma degli elementi di un iterabile

```
sum(iterable[, start])
```

- Somma al valore start gli elementi dell'iterabile, da sinistra a destra e ritorna il totale
- Il default per start è 0
- E' possibile sommare elementi numerici e sequenze, ma non stringhe ...

- Esempi:

```
>>> sum((1, 2, 3))
```

```
6
```

```
>>> sum((1, 2, 3), -1)
```

```
5
```

```
>>> sum([(1, 1), (2, 1)], (0, 0))
```

```
(0, 0, 1, 1, 2, 1)
```

```
>>> sum(['Ciao ', 'ciao'], '')
```

```
Traceback (most recent call last):
```

```
  File "<stdin>", line 1, in <module>
```

```
TypeError: sum() can't sum strings [use ''.join(seq) instead]
```

Funzione pow

- Ritorna la potenza di un numero:

```
pow(x, y[, z])
```

- Il valore ritornato è x elevato alla potenza y (la forma con due argomenti è equivalente a $x**y$)
- Se z è presente allora ritorna x elevato alla potenza y modulo z (più efficiente di "`pow(x, y) % z`")
- Gli argomenti devono essere numerici e il tipo ritornato dipende dagli argomenti
- Vincoli attuali su z : deve essere intero e opera solo con x e y interi, y non negativo
- Esempi:

```
>>> pow(2, 2)
```

```
4
```

```
>>> pow(2, 2, 3)
```

```
1
```

```
>>> pow(2, 2, 3.1)
```

```
Traceback (most recent call last):
```

```
  File "<stdin>", line 1, in <module>
```

```
TypeError: pow() 3rd argument not allowed unless all arguments are integers
```

```
>>> pow(2, 2) % 3.1
```

```
0.8999999999999999
```

Funzioni `abs` e `round`

`abs(x)`

- Ritorna il valore assoluto del numero;
- In caso di numero complesso ritorna il *modulo*

`round(number[, ndigits])`

- Ritorna il valore del numero arrotondato alla *ndigits*-esima cifra decimale
- Se *ndigits* è omesso ritorna numero intero più vicino
- Richiama la funzione interna all'oggetto:
`number.__round__(ndigits)`

Funzione eval

- Permette di valutare un'espressione espressa in forma di stringa come fosse effettivamente parte del codice

`eval(expression[, globals[, locals]])`

- L'argomento deve essere una stringa Unicode o Latin-1
- *globals* e *locals* possono essere dizionari di valori utilizzati per valutare l'espressione

- Esempi:

```
>>> x = 1
```

```
>>> eval('x + 1')
```

```
2
```

```
>>> eval('x + 1', {'x': 10})
```

```
11
```

```
>>> eval('x + 1', {'x': 10}, {'x': -10})
```

```
-9
```